

L'OMBROSO

Periodico di miserie umane e misurazioni maxillofacciali. Numero ventotto (2014-2015). In attesa di giudizio divino.

Qui a nord-est abbiamo dato via via voce a integralismi, fascismi, intolleranze secessioniste e altri sogni erotici senza mai raggiungere, ammettiamolo, l'orgasmo finale... Eravamo pivelli ciechi e deviazionisti, la stella a cui tendere la pargoletta mano era là che risplendeva, molto più a levante. Ora una grande cosmogonia ci attende, fatta di piccole patrie e marce militari, raduni oceanici e sventolio di colori identitari. Affidiamo quindi la guida al Primo Fiore di pesco, Grande Condottiero, Luminoso Timoniere sul fiume sacro (l'Adige), Ineguagliabile Nuotatore nel lago proletario (il Garda). A difesa del popolo e dei mobilifici veneti contro l'impero imperialista del male, nido di malvagità.



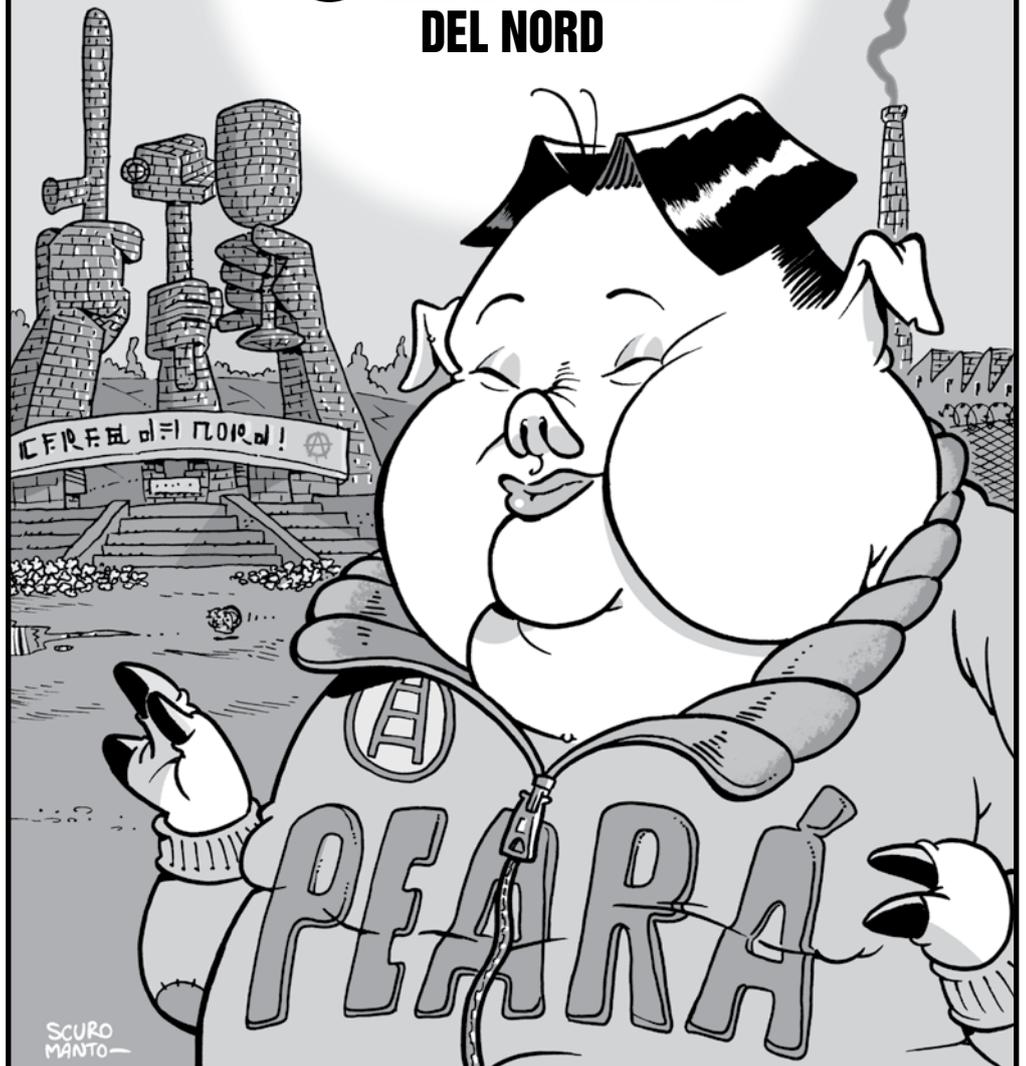
NON CI BASTAVA IL NORD EST. VOLEVAMO DI PIÙ. ABBIAMO COSÌ GUARDATO A NORD EST EST EST.

Repubblica populista



democrazia padana

BENVENUTI IN CEREA DEL NORD



LOMBROSO.NOBLOGS.ORG

SOLI CONTRO TUTTI. TUTTI CONTRO IL SOLO

Nell'anno 45esimo dalla nascita del comandante Kim Jong Fla



Il Miserabile Jean

La Repubblica Populista Democratica Padana della Cerea del Nord ha ospitato la più grandiosa manifestazione delle meraviglie del suo territorio.

Il mondo intero è rimasto ammirato e timorato dalla mostra di tanti e tali prodotti locali e dalla insigne dimostrazione di potenza e corrutela della classe dirigente e dall'entusiasmo del suo popolo e dalla sincronia dei suoi vigili che al passo dell'oca hanno sfilato per le vie di Veronda, città consacrata a modello abbagliante di capitale ove si concentrano le energie e gli entusiasmi tutti del popolo nordcereano popolare democratico padano.

Fin dalle prime ore del mattino il popolo e la popola si sono ordinatamente accalcati coi loro caratteristici berrettini nella piazza dell'anfiteatro, e hanno gioito nei loro cuori ammirando la grande Stella della Libertà di Acciaio che collega la reggia di Palazzo Barbieri con l'anfiteatro, magnifico esempio di volontà e di entusiasmo dei lavoratori e delle lavoratrici che per la maggiore gloria della Repubblica Populista Democratica l'hanno montata in una sola notte.

Ai piedi della Stella della Libertà i padroni latifondisti del territorio distribuivano bavaglioli con scritto "I love Cerea del Nord", panini di polenta con il riso e la pearà di loro produzione, tagliaretti con scritto "I love Veronda", mobili poveri prodotti dagli entusiasti mobiliari della Repubblica e cuscini a forma di cuore con scritto "I love", universalmente.

Alle 9.30 precise trentacinquemila bambini delle scuole elementari, sotto la direzione della professoressa Kim Jong Leso hanno composto una mirabile costruzione umana creando un tetto sull'anfiteatro. Siccome non erano in numero sufficiente per completare l'opera sono stati aiutati da alcuni bidelli. In ogni caso l'esercitazione ha funzionato a meraviglia e l'arena è rimasta coperta fino a sera (quando i bambini, stanchi ma felici, hanno avuto il permesso dalla professoressa di smontare. Un trascurabile costo in vite minorili è stato il corretto prezzo da pagare per questa giornata memorabile. È precipitato anche un bidello, a cui saranno resi gli onori di stato populista democratico).

La calca era tale che i piccoli imprenditori non vedevano più niente e rischiavano di essere calpestati dall'entusiasmo del popolo.

Nel centro della piazza un pregevole

cartonato rappresentante un pandoro Melegatti di otto piani e un albero di quaranta metri col vestito da sera davano prova del valore dei locali pasticceri e dello squisito buon gusto di questo popolo.

L'entusiasmo della folla è giunto al culmine quando i vigili hanno attraversato la piazza a passo militare e fermatisi davanti alla Gran Guardia all'unisono hanno innestato le baionette. Allo scattar dei grilletti tutti i presenti hanno voltato il loro foglietto e mostrando chi il lato rosso chi quello giallo venivano a comporre entusiasmanti patterns inneganti alla grandezza e all'unicità del loro unico Caro Leader Kim Jong Fla.

Dopo ciò finalmente il Caro Leader è apparso al balcone di palazzo Barbieri e taciute le ovazioni con un cenno della mano ha arricchito i cuori del popolo e della popola con il suo illuminato discorso: «Noi crediamo in voi, popolo della Cerea del Nord, noi sappiamo che nelle vostre vene scorre il nostro medesimo sangue ed esaltiamo la vostra identità affinché il vostro entusiasmo e le vostre risorse si mettano a disposizione della nostra potenza, affinché qualunque nemico intenda aggredirci sappia che nella saldezza delle nostre fedi troverà una impenetrabile difesa. Soli contro tutti! Tutti contro il solo!».

Quindi ha preso uno a caso dei suoi generali, il generale Kim Jong Di Dio e l'ha fatto buttare giù dal balcone, spaccicandolo sul selciato ai piedi della folla esultante che ne chiedeva un altro, girando freneticamente i foglietti dal rosso al giallo e dal giallo al rosso per mostrare il suo incontenibile festoso entusiasmo.

Ma Kim Jong Fla si è ri-

tirato tornando a lavorare per il bene del popolo Nordcereano che ancora molte ore è rimasto ad ammirare i ricchi banchetti e i vigili che all'unisono hanno dato altre molte dimostrazioni della loro potenza bellica.

La giornata si è conclusa in un clima di volontà ed entusiasmo identitario che risulterà di pervicace impressione e utile monito alle potenze imperialiste Euroromane e alle intollerabili velleità espansioniste della Cerea del Sud.



LA VISITA DELL'IMMENSO TIMONIERE KIM JONG-UN

I giornalotti lo davano per morto ma Lui era qui, in visita alla Cerea del Nord



Quel Brutale Finalmente

Accolto dal tripudio popolare, in ventimila hanno assistito al suo storico incontro con Kim Jong Fla.

L'immenso Timoniere, il Semidio che distingue ciò che è Giusto da ciò che è inGiusto, l'Ispiratore Supremo di tutti noi è stato in visita nella nostra bellissima Cerea del Nord in una giornata di tripudiosa luminosità che, come un raggio, squarcia le nubi della controrivoluzione Sudcereana e sancisce

la gioia e l'immensa felicità per tutti i proletari autoctoni. Il leader indeterminativo Kim Jong-un (figlio del Caro Padre, Il leader determinativo Kim Jong-il), l'uomo che ha indicato la strada a Kim Jong Fla, era stato dato per scomparso dai patetici foglietti extracomunitari e menscevichi ma Lui, l'Immenso Timoniere, era venuto da noi a regalarci un giorno di granitica e immensa estasi popolare e a darci meraviglioso esempio della sua magnifica ed impareggiabile arte nel guardare cose.

All'arrivo a Veronda Sud, con la sua scorta di diciotto condannati a morte (per aver pronunciato il suo nome a vanvera) è stato accolto da un tappeto rosso fatto di condannati (per aver mangiato un panino sulla scalinata del palazzo presidenziale di Kim Jong Fla) disposti in atteggiamento supino lungo tutto il tragitto fino all'Expo, nell'area perfosfati. Lì duemila ballerine alte un metro e ventidue e con i capelli rossi l'hanno accolto mentre sedicimila condannati (per aver profanato una panchina dormendoci sopra), alti un metro quarantadue e con divisa grigia, ne hanno cantato le gesta e la potenza sovrumana. Le gigantografie dei Padri della Patria Kim Jong Sboar e King Jon Meoch campeggiavano sopra il trono in pelle di neonato su cui era mollemente adagiato Kim Jong Fla che nel silenzio religioso e circondato da ottocento militari sull'attenti ha avuto un orgasmo alla vista dell'Immenso Timoniere. La sacra felicità spillata da Kim Jong Fla è stata prontamente raccolta dal fedelissimo braccio destro Kim Jong Sland Long, gran commissario alle

deiezioni, ed esposta, insieme a tutte le altre, al Museo dell'Amore di Kim Jong Fla.

All'incontro di Kim Jong-un con Kim Jong Fla la compostezza e l'ordine monumentale dei ventimila spettatori si è sciolto in un pianto collettivo e liberatorio che per due dei condannati si è trasformato in crisi epilettica e per questo sono stati giustamente freddati immediatamente da raffiche di pistola del pervicace Comandante Supremo del Valoroso Esercito Nordcereano Kim Jong Altmur (che ha poi rapidamente smaltito nel tritaossa i due corpi e consegnato il pastone ai mastini crotonesi rinchiusi nella villa presidenziale del Caro Padre Kim Jong Fla). Dopo il discorso in cui ha ribadito l'importanza delle nuove leggi da lui firmate nel Suo Paese (vietato non portare il caratteristico toupé e vietato dimagrire) Kim Jong-un si è intrattenuto con i responsabili dell'ordine sessuale nei campi di lavoro di Legnago e con il capo della polizia segreta Kim Jong Bolo.

Sostenuto da una schiera di condannati ai pesi forzati (per aver osato pronunciare la erre) ha attlavelato poi i campi di tabacco e, lasciato solo, ha camminato sulle acque dell'Adige. Alla fine della giornata mentle tlamontava il bel sole padano ha sputato con benevolenza in faccia a un ventitole di palloncini di Pyongyang esiliato a Isola della Scala (pel avel plonunciato tloppe palole con tloppe elle) e dopo avel plesieduto la tladizionale e solenne celimonia dell'accensione del falo (un'enolme pila fatta di mobili in alte povelà), si è fatto imbottire di elio ed è asceso.



LE CRONACHE CI DANNO RAGIONE

La Storia pure. Sulla Geografia ci stiamo lavorando



Minali



Faro della Rivoluzione

Oggi 1 novembre, giorno dei cari defunti, il Grande Leader Kim Jong Fla ha sepolto con le proprie mani il passato scomodo e fatto riemergere il nuovo corso democratopopolarsocialnazionalista. Un augurio per la nuova impresa da tutti i defunti presenti.



Un polpo gigante saluta commosso

Oggi nelle distese che portano alle immense risaie della Cerea del Nord, il nostro amato e venerato Presidente Emerito Principale Bonificatore di tutta la piana Kim Jong Fla ha partecipato alla Fiera del Riso, ridendo per tre ore consecutive.

Il Caro e Immenso Leader, già referente regionale e responsabile della sanità pubblica, Kim Jong Fla oggi ha fatto visita ai tifosi dell'Hellas Verona e ha regalato a nome di tutta la cittadinanza cereana un defibrillatore per rianimare gli infartuati durante i match della squadra del cuore.

Il Nostro Primo e Unico Capo Supremo di tutta la Cerea del Nord si è fidanzato, innamorato e poi felicemente si è corrisposto. A lui il nostro augurio di prolifiche gesta e di immenso amore.

Per la seconda volta l'Eterno Sindaco Kim Jong Fla ha fatto visitita ai piccoli

lavoratori e alle piccole lavoratrici che da anni stanno scavando senza farsi vedere il tunnel delle Torricelle che congiungerà Veronda ad alcuni campi della Cerea del Nord.

"Con un Grande Leader per un risparmio assicurato": con questo striscione Kim Jong Fla è stato accolto al Centro Commerciale Autarchico Le Corti Venete.

Se la Cerea del Nord è un grande Stato lo dobbiamo sicuramente al Nostro Condottiero Illuminato Kim Jong Fla. Grazie a Lui, cuoco di eccelso valore, rimaniamo l'unico luogo al mondo il cui piatto tradizionale (la pearà) non è mai stato copiato da nessuno in nessun paese. La segretissima ricetta non vedrà mai alcun Masterchef emularla. Nutrizione e Tradizione.

Lo sguardo fiero del Popolo Nordcereano ci ha condotti alla vittoria!



Il fiore all'occhiello della nostra cultura è sicuramente l'esibizione lirica dell'estate areniana. Per la prossima stagione il Generalissimo Kim Jong Fla si esibirà personalmente nell'Aida, impersonando contemporaneamente tutti i personaggi.

Il quotidiano a immensa tiratura locale L'Arena, diretto dal Gran giornalista e direttore editoriale Kim Jong Fla, con il numero della domenica avrà in allegato tutti i pareri che riguardano la nostra provincia scritti per l'occasione dal Nostro Veneratissimo Opinion Leader (ex prete pentito&rieducato) Kim Jong Zenti.



Amichevole delegazione in visita, accolta dal Comandante Kim Jong Mariot

LIVE ON THE *Kim* SIDE OF LIFE

TUTTI I GIORNI

Kim-Cola

100% TABACCO NORD CEREANO

GODITELA DE BOJO COME PIACE A KIM JONG FLA!!!

FUORI LA CEREAL DEL NORD DALL'EURO!

Cosa si può fare per rilanciare l'economia della nostra gioiosa valle di lacrime

Il popolo dalla Cerea del Nord chiede a gran voce ai propri condottieri di risolvere il problema e di tornare a ruggire come il Nord-est sa fare.

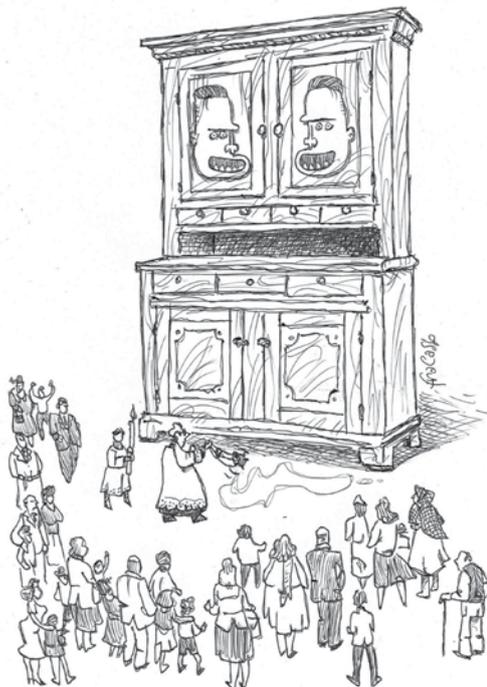
I lavoratori e le lavoratrici da tempo si pongono il quesito su come essere autarchicamente competitivi. La soluzione l'ha trovata l'infedele compagno Kim Jong Flego, il vecchio e sapiente Leone che per anni ha condotto la locomotiva della crescita industriale e agricola della pianura venetocentrica. Il Grande Ispiratore della folle corsa verso la nostra rinascita, ha finalmente trovato la soluzione: «Per far crescere la piccola e media industria costruiremo dei trampoli per i piccoli imprenditori!», ha esclamato a gran voce indicando gli alberi da abbattere. Sì, dei trampoli che li possano portare all'altezza giusta, all'altezza dell'economia concorrente.

Costruiremo trampoli in mogano, in larice, in faggio, dell'altezza

za desiderata dal piccolo imprenditore.

Cinquanta, sessanta centimetri di crescita!

IL CULTO DELLA CREDENZA POPOLARE



SI STAVA PEGGIO QUANDO SI STAVA MEGLIO

Occhio! Anche le acconciature possono essere controrivoluzionarie

Mi ricorderò sempre quando da bambino andavo con lo zio dal barbiere di Asparetto e sentivo la domanda: «Allora, oggi facciamo Elvis Presley o James Dean?».

In sottofondo la radio sintonizzata sull'emittente Radio Centofiori... Era così, citando i miti di vent'anni prima, che il barbiere chiedeva allo zio come li voleva i capelli. È passato molto tempo da allora, e di certo tante cose sono cambiate, specialmente negli ultimi anni. Dalla proclamazione della Cerea del Nord Populista. Non ci si lamenta (non ci manca nulla, neh) ma insomma, diciamo che viviamo una certa limitazione nelle scelte. Mi ricordo che con lo zio ci si fermava al bar la mattina e c'erano tante buone briocche con la marmellata di ciliegie, di albicocca, di mirtillo, di pesca... oggi invece (niente da dire, neh, buone son buone) ma oggi solo briocche al tabacco. Andavi al mercato a comprare una maglietta e c'erano gialle, verdi, nere, rosse, blu...

oggi invece (è un colore che ci piace, neh) ma oggi ci sono solo di color grigio-verde-visconteo. Anche al market, cerchi il dentifricio e non trovi più quella varietà di un tempo: bianco, azzurro, strisce bianche e verdi... oggi (ti lascia comunque un buon alito, neh), ma oggi hai un'unica scelta, la "pasta del capitano Kim" a base radicchio.

VENDEMMIA DIFFICILE?



La nostra economia riuscirà a essere all'altezza, esporteremo il nostro modello oltre i confini della Lessinia, arriveremo oltre qualsiasi previsione... Abbiamo le capacità scaligere e con fervore avanze-remo senza colpo ferire verso le vette che ci competono. Avanti, eleviamoci, e affrontiamo il dislivello impostoci dall'Europa. «Na spanna sòra i altri». Credere, Crescere, Combattere!



Max Brododidado



El Gefri

Anche il nonno (non che non gli piaccia, neh), ma anche il nonno altro non può optare per il KuKim-dent al tastasal per fissare la sua dentiera. Ecco, basta fare un giro dalle nostre parti per farsi un'idea di tutte le cose che non si possono più scegliere. Ma se bisogna essere sinceri, basta con i dubbi, basta con le incertezze, basta con le varietà: noi qui, tutto sommato si sta meglio oggi di quando eravamo costretti a sforzare la nostra testa a operare delle scelte. Quando quest'estate, alla vigilia della festa del compleanno del Presidente Eterno, mi son recato ad Asparetto in quella stessa bottega, ho trovato il nipote di quel barbiere. Ero andato per acconciarmi in ordine al decoro, come previsto dalla recente ordinanza "Rispetto per il conteggio del tempo a partire dalla nascita del Presidente Eterno". In sottofondo la radio sintonizzata su La voce di Cerea, e la domanda che mi son sentito rivolgere è stata: «Allora, oggi facciamo Kim padre o Kim figlio?». È stato con lo sguardo assente che da qualche anno mi contraddistingue che ho risposto: «Il solito parru-Kim».

L'EIACULAZIONE COME FATTORE POLITICO

Ovvero di come nacquero i nuovi costumi sessuali, approvati e vidimati



Lord Scoppiafica

«Anche la Barbie viene prodotta con le mie forme ora!». Furono queste le ultime parole che le sentii proferire a bassa voce, testa china sulla fossa appena scavata, prima che la commissaria del popolo esplodesse il suo unico colpo dalla vecchia Makarov d'ordinanza.

Se ne andò così la pasionaria riformista Elsa Lo Piglia. Fu la prima vittima delle epurazioni contro le casalinghe culasse ree di difendere diete ricche di grassi animali e zulu canterini. Il nuovo regime esigeva una donna longilinea, pulita, ordinata, disciplinata, devota al socialismo e adatta agli angusti spazi dei mini bunker che punteggiavano la linea del San Pancrazio. E noi eravamo col regime. Perché non c'è vera rivoluzione senza un vero sovvertimento dei costumi e, soprattutto, per citare un grande intellettuale comunista del secolo scorso, «perché le donne col culo piatto vanno prese a sassate».

Quello che desta scandalo nella società borghese non è detto che sia tabù in una società liberata, democratica, popolare. La mia condanna a tredici anni di reclusione per sodomia nei confronti del piccolo canide Dudù alla presenza di Donna Almirante venne ritenuta un retaggio moralistico del vecchio regime veronese. La pena fu sospesa e venni risarcito con la nomina a Responsabile dell'Ufficio Estetica Etica. Il cane mi fu dato in affidamento. La mummia nostalgica di Salò lasciata a piede libero con una divisa da gerarca di latex.

Urgeva fare pulizia e subito. Per prima cosa vietai infradito, pantaloni con la petara e sprizzati di qualsiasi genere. Dappoi feci chiudere tutte le palestre di yoga. Furono sequestrate tonnellate di bermuda maschili e bruciate nella fontana disseccata di Piazza Bra', ora Piazza della Rivoluzione Nordcerea. Gli uomini sorpresi a fare i risvolti

nell'ingenuo tentativo di accorciare il pantalone inviati al confino, tutti in isolamento a Isola della Scala. L'ordine doveva investire l'intera sfera personale. Prima di tutto un rigido controllo del pelo superfluo. Taglio di capelli e peli pubici in totale stile Kim Jong Fla. Barbe, peli su gambe e petto concessi solo ai detentori di tessera di riconoscimento Bear e alle donne omosessuali. Vecchie femministe e simpatizzanti di Diotima invece inviate mensilmente al Dipartimento Controllo e Prevenzione della Ricrescita Follicolare.

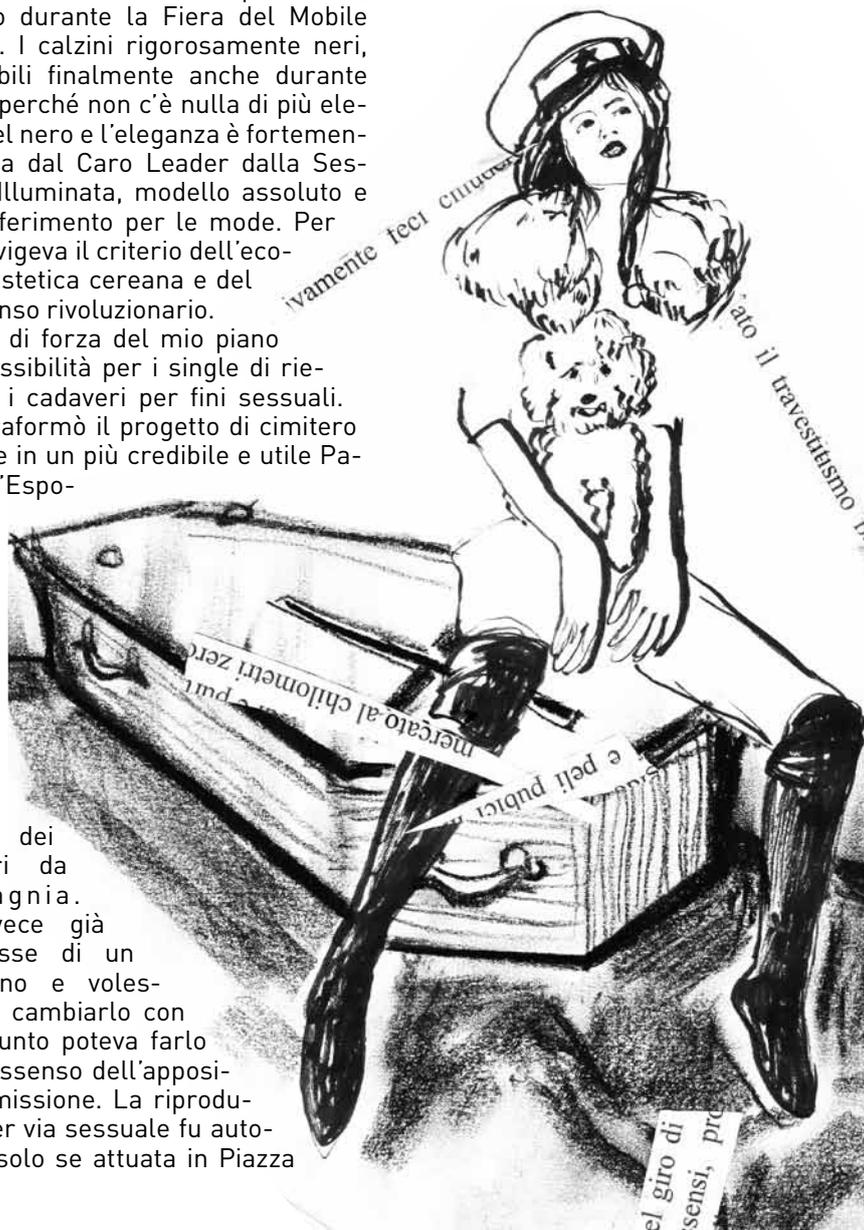
Misi finalmente al bando lo stile fricchetone pseudotrasandato, la Baia delle Sirene trasformata in area eliote rapica destinata ai Dirigenti di Partito; requisite tutte le vespe. Imposi la chiusura di tutte le rivendite Birkenstock. Stop totale anche al velluto. Obbligo di indossare abiti comodi, privi di fronzoli. Banditi gli accessori. Niente colori a cazzo. Bene il grigio antracite. Ottimo il nero. Passino il verde scuro, l'amaranto, addirittura il vinaccia fu permesso, ma solo durante la Fiera del Mobile Country. I calzini rigorosamente neri, indossabili finalmente anche durante il coito, perché non c'è nulla di più elegante del nero e l'eleganza è fortemente amata dal Caro Leader dalla Sessualità Illuminata, modello assoluto e unico riferimento per le mode. Per il resto vigeva il criterio dell'economia estetica cereana e del buon senso rivoluzionario.

Il punto di forza del mio piano fu la possibilità per i single di riesumare i cadaveri per fini sessuali. Il che trasformò il progetto di cimitero verticale in un più credibile e utile Palazzo d'Esposito

della Rivoluzione sotto lo sguardo vigile del grande Leader Kim Jong Fla nel glorioso giorno dedicato alla sua nascita. Sempre in Piazza fu data possibilità di disporre di materiale sadomasochistico di stato per punire i compagni sessuali indisciplinati, ma solo dal martedì al giovedì (il venerdì è purtroppo ancora occupata dal mercato a chilometri zero).

Nelle scuole fu incoraggiato il travestimento per aiutare i giovani figli di Kim Jong Fla a decidere autonomamente il proprio orientamento sessuale e imposto l'apparecchio ortodontico a tutte le sedicenni con occhiali e codine.

Nel giro di breve sparirono, come ci si aspettava, dissensi, prostituzione, violenza, pornografia e tifosi dell'Hellas, espressioni della vetusta società del controllo. I progressi conseguiti furono tanti e tali che fui finalmente ammesso nella cerchia degli amanti del Celeste Leader, assieme a Dudù e alla riabilitata Donna Assunta Almirante. Iniziava la mia rimonta sociale e socialista.



LA RUGGINE SCOMPARE

SE PULISCI CON *Kim-Cola* ANTIRUGGINE

sizione dei Cadaveri da Compagnia. Chi invece già disponesse di un compagno e volesse però cambiarlo con uno defunto poteva farlo dopo l'assenso dell'apposita commissione. La riproduzione per via sessuale fu autorizzata solo se attuata in Piazza

PROPAGANDA DI CELLULOIDE

La prima rassegna di sano cinema nordcereano



Ali Tosi

BALLA DEI LUPI

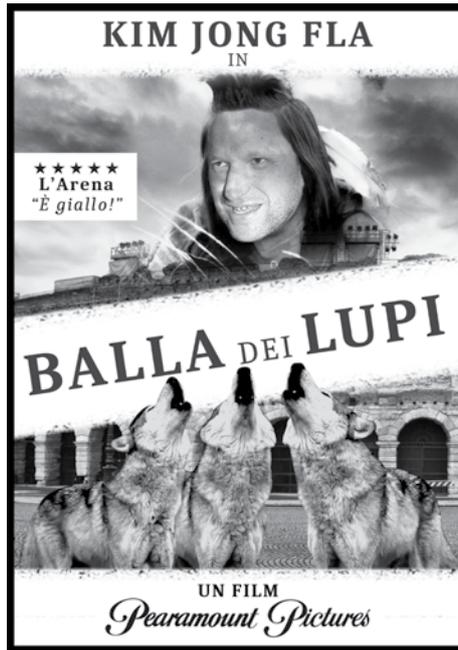
Il ricco territorio della Cerea del Nord sta attraversando momenti difficili. Per distrarre l'attenzione dei cittadini il presidente pluripotenziario spalleggiato dalla stampa locale diffonde la colossale baggianata che orde di lupi inferociti si apprestano a scendere a valle per aggredire i bambini alla fermata degli autobus. Struggente il finale dove la popolazione si beve la balla dei lupi e vive contenta.

LA DONNA DELLA PORTA ACCANTO

Uno squarcio della vita privata del plenipotenziario presidente della Cerea del Nord il quale, dopo una grande manifestazione contro l'omosessualità dilagante nella maschia nazione nordcereana, cerca un po' di svago fra le braccia di una donna vicina di casa. Un grande omaggio al teatro inglese del quindicesimo secolo dove i ruoli femminili erano interpretati da attori maschili. Nel finale infatti un piano sequenza rivela un particolare preciso ove la donna della porta accanto, pur mostrando notevoli sembianze femminili, non può definirsi proprio tale. Lo devole la nonchalance del presidente pluripotenziario nell'apprezzare supino i favori della procace vicina.

LA BANDA DEL BUCO

Una pellicola diretta dal vice regista Kim Jong Jachi No e interpretata dal grande Kim Jong Kor Si, nel ruolo di un assessore nordcereano che organizza una vera e propria banda per accompagnare al meglio la grande ope-



ra del presidente pluripotenziario che ha scavato un enorme buco sotto la montagna per costruirci un'autostrada. Kim Jong Kor Si nella banda sarà il titolare della grancassa, ma il presidente pluripotenziario e il suo vice lo redarguiranno perché la cassa non era abbastanza grande.

L'ATTIKO

Altra pregevole regia del vice regista Kim Jong Jachi No che racconta la storia di una meravigliosa coppia di giovani nordcereani che vanno ad abitare in un lussuoso super attico che hanno vinto acquistando un pacchetto di patatine. Giudici invidiosi della loro bel-



Il noto attore rubacuori Kim Jong Kor Si

lezza non credono a questo colpo di fortuna e ostacolano la felicità della coppia. Per fortuna il personal trailer di lei dai muscoli d'acciaio e l'inseparabile amico di lui dalla mascella volitiva riescono a consolare al meglio i giovani sposi.

ATTENTATO ALLE TORRI CELLE

Ancora una mirabile interpretazione di Kim Jong Kor Si il quale deluso dal fatto che ormai nessuno crede più alla colossale opera di perforazione della montagna, si veste da kamikaze, dritta un aereo, saluta la mamma e si schianta contro le Torri Celle.



L'ombroso si distribuisce qui, altrimenti scaricatelo dal blog

Arci Cañara

via Interrato dell'Acqua Morta 13b

Barassociazione Malacarne

via San Vitale 14

Cafè Torbido

viale Torbido 9

Dischi Volanti

via Fama 7

Fuoricorso

via Nicola Mazza 7

G&G

via Fama 6b

La Sobilla

salita Santo Sepolcro 6

Libreria Bocù

vicolo Samaritana 1b

(galleria Mazzini)

Libreria Gulliver

via Stella 16

Libreria Libre!

via Scrimari 51/b

Libreria Pagina 12

corte Sgarzerie 6/a

Malvaira Blu Bar

via Marsala 2

Officina agli Angeli

via Torino 4, Arbizzano, Parona

Osteria ai Preti

interrato dell'Acqua Morta 27

Osteria al Carroarmato

vicolo Gatto 2

Osteria al Duomo

via Duomo 7/a

Osteria Bastian Contrario

via Interrato dell'Acqua Morta 86

Osteria Carega

via Cadrega 8

Osteria La Coopera 1945

via Stella 40, Arbizzano

Osteria Nosetta

via Bettelloni 42/b

Osteria Sottoriva

via Sottoriva 9a

Red Zone

piazza della Pieve 14,
San Giorgio di Valpolicella



Ali Tosi

FLAVIO COREA

«Flavio, t'ha ciamà Santoro, Vespa e Uno Matino». E Flavio Corea.

«Flavio, ghe da 'nar ala messa dei catolichi tradissionali conto i culatoni».

E Flavio Corea.

«Flavio, ghe i butei de la curva sud da tirar fora da le rogne».

E Flavio Corea.

«Flavio, bisogna 'nar in Calabria a ciapà i schei par la campagna eletoral».

E Flavio Corea.

«Flavio, i ha ingabià Vito»

E Flavio Corea.

«Flavio, ghe fòra la Questura che te zerca». E Flavio Corea, corea, corea, sempre piassè forte. Sempre piassè distante.

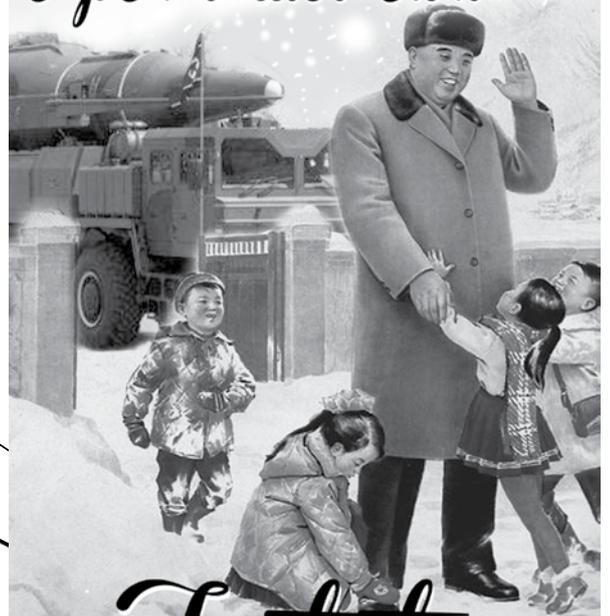


LA CEREAL DEL NORD DICE BASTA!

ABBUSO SIMIE
ABBUSO DEGRADO
ABBUSO MOVIDA
ABBUSO PLATANI
ABBUSO GAY
ABBUSO KEBAB
ABBUSO TRAFFICO
ABBUSO SMOG

CAMPAGNA NORD CEREANA
CONTRO L'ABBUSIVISMO

Quest'anno
a Natale per te
e per i tuoi cari...



Testate
nucleari!

SCARICO INTASATO?



STURALO CON

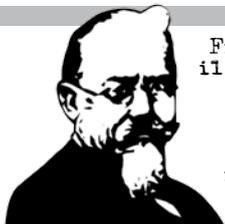


CARDIACA. COLPICI IL TUO

No sopravvissuto a
il Circo delle Croste

INFOPOINT
ufficiale de L'ombroso

Ospitato all'interno del nuovo spazio de La Sobilla (indirizzo nell'elenco qui sopra), troverete tutti i numeri vetusti e tutto ciò che abbiamo realizzato in oltre sette anni di onorata cazzonaggine. Sostenete il lato ombroso della forza.



Finanziate secondo coscienza il nostro sforzo editoriale. Le bustarelle sono ben accette, scrivetecei. Altrimenti venite ad accattarvi cose nel nuovo infopoint così noi si tira a campare un altro po'.



Chi voglia collaborare:
lombroso@insiberia.net
... e non si dimentichi il blog:
lombroso.noblogs.org

L'ombroso viene diffuso clandestinamente in circa 1.000 copie tra locali, circoli, librerie. Chi vuole segnalarci nuovi spazi distributivi, non titubi. Siamo liberi e imprevedibili come la

diarrea. Sostenete i nostri sforzi di corpo e di spirito, consapevoli che dopo di noi il Diluvio. Presenziamo (a volte) su un social network che inizia per f e finisce per k. Non ditelo in giro.

Questo numero è stato realizzato anche grazie alla solidarietà internazionalista di: B.Rutto, Scuro Manto, Amaro Geraldo, Barnauta, Bagna Cauda, Kren Caramel, Paco de Mar, The Tax Collector, Raymond Solfanelli.